



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Class 34.43.01/20.129.1/2019

Roma, vedi intestazione digitale

All **Ministero della transizione ecologica**
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

e.p.c.

All **Ufficio di Gabinetto dell'On.**
Ministro della cultura
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

All **Ministero della transizione ecologica**
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS
ctva@pec.mite.gov.it

Alla **Regione Lombardia**
Direzione Generale Territorio e Protezione Civile
Unità Organizzativa Programmazione territoriale e paesistica
Struttura Paesaggio
protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

Alla **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia**
mbac-sabap-bs@mailcert.beniculturali.it

All **Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico DG ABAP**

All **Comune di Edolo**
protocollo@pec.comune.edolo.gs.it

Oggetto: [ID: 7757] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, integrata con la Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e verifica del Piano di utilizzo terre, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017. Progetto definitivo "MI530 – Ammodernamento della S.S. 42 "del Tonale e della Mendola". Variante Est di Edolo – Lotto II". Comuni di Sonico e Edolo (BS)
Proponente: A.N.A.S. S.p.A. - Commissario straordinario
Parere tecnico istruttorio della DG ABAP-Autorizzazione paesaggistica



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, relativo alla “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*”, pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO l’art. 1, commi 2 e 3, della legge 24 giugno 2013, n. 71, che disciplina il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO l’articolo 1, comma 5, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*” (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali” ha sostituito, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17 luglio 2018, prot. n. 22532;

VISTO l’articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*” (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21/01/2020, entrato in vigore il 05/02/2020, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO l’articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1 marzo 2021, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri,” (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), convertito dalla Legge n. 55 del 22 aprile 2021, (pubblicata in G.U.R.I.- Serie Generale n.102 del 29-04-2021), ai sensi del quale il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è ridenominato “Ministero della cultura”;

VISTO l’Atto di indirizzo del Ministro della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2022, con proiezione triennale 2022 -2024, emanato con D.M. rep. n.26 del 21 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 2 febbraio 2022 n. 226;

VISTO il DPCM 24 giugno 2021, n. 123 Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance (GU serie generale n. 221 del 15 settembre 2021);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell’art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

VISTO il decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO che l'ex Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i." (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "Specifiche Tecniche", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO che con nota prot. 5 del 13/12/2021 il Commissario straordinario, Ing. Eutimio Mucilli, ha presentato istanza ai sensi dell'art. 23 per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, integrata con la Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e verifica del Piano di utilizzo terre, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017, per il Progetto definitivo "MI530 – Ammodernamento della S.S. 42 "del Tonale e della Mendola". Variante Est di Edolo – Lotto II", nel comune di Edolo (BS);

CONSIDERATO che la medesima nota comprendeva anche l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs 42/2004, ai sensi dell'art. 25 comma 2-quinques del D.Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che il **Ministero della transizione ecologica** ha provveduto a comunicare la procedibilità dell'istanza con nota **Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo** prot. 147228 del 30/12/2021;

CONSIDERATO che la Direzione generale scrivente ha chiesto il parere endoprocedimentale alla Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia con nota prot. 471 del 07/01/2022;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia con nota prot. 2209 del 04/02/2022, ha espresso il proprio parere endoprocedimentale motivato sulla base di considerazioni che più avanti saranno assunte nel presente parere;

CONSIDERATO che il Servizio II-Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale, con nota prot. n.16901 del 06/05/2022 ha formulato il proprio contributo istruttorio, concorde con il parere espresso dalla Soprintendenza competente;

VISTA la richiesta di integrazioni formulata dalla Direzione generale scrivente prot. 20097 del 27/05/2022, sulla base di quanto evidenziato dalla Soprintendenza competente 10755 del 25/05/2022, e che di seguito si sintetizza:

- *approfondimenti sull'epoca di realizzazione e documentazione fotografica esaustiva del complesso rurale in prossimità dell'imbocco nord della galleria, per i quali il progetto prevede la demolizione;*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

- approfondimenti grafici e fotosimulazioni delle opere di contenimento del versante roccioso previste in conseguenza della realizzazione della rotonda lungo la SS. 42, oltre il nuovo ponte sull'Oglio nord; tali integrazioni dovranno prendere in considerazione una più efficace mitigazione delle opere stesse, tramite rivestimenti in pietrame, oltre che piantumazioni di specie cascanti ove possibile;
- approfondimenti che illustrino meglio le motivazioni sull'effettiva necessità del muro di contenimento previsto oltre la rotonda stessa, con la previsione di eventuali alternative progettuali di minore impatto paesaggistico, ovvero di analoghe mitigazioni di cui al punto precedente;
- in considerazione dell'impatto visivo del ponte ad arco previsto sul fiume Oglio in corrispondenza dell'imbocco nord della galleria, si richiede l'elaborazione di un'altra soluzione con un ponte a travata;
- sezioni progettuali più approfondite in corrispondenza delle due uscite della galleria, che dovrebbero meglio conformarsi al profilo del monte, evitando un eccessivo aggetto rispetto al versante; la documentazione prodotta infatti non chiarisce del tutto il rapporto tra l'opera e il versante.

In riferimento alla prevista demolizione del complesso rurale in corrispondenza dell'uscita nord della galleria, qualora risulti che lo stesso sia stato realizzato da oltre settanta anni, l'acquisizione al patrimonio di ANAS S.p.A. a seguito del perfezionamento delle procedure di esproprio, comporterà l'automatica sottoposizione di tale complesso alle disposizioni della Parte II del D.Lgs 42/2004 ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 12 comma 1. Tale aspetto viene evidenziato anche in riferimento all'indizione della Conferenza dei servizi in oggetto pervenuta con nota prot 35 del 29/04/2022, da parte del Commissario straordinario che legge per conoscenza.

CONSIDERATO che è stata pubblicata sulla piattaforma web del MiTE la documentazione integrativa trasmessa dal proponente con nota COMM_SS42/0000059 del 10/06/2022 e che la scrivente Direzione generale ha richiesto alla Soprintendenza competente le valutazioni in merito con nota prot. 24404 del 28/06/2022;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia con nota prot. 26748 del 18/07/2022, ha integrato il parere endoprocedimentale sopra richiamato, a seguito della pubblicazione delle integrazioni da parte del proponente;

ESAMINATO il progetto presentato dalla società proponente e la documentazione pubblicata e le integrazioni prodotte;

PRESO ATTO che le opere principali previste dal progetto in esame sono le seguenti:

- riqualificazione del tratto della S.S. 42 in Alta Valle Camonica, allo scopo di evitare il centro abitato di Edolo, mediante l'apertura di una galleria della lunghezza di circa 1,8 km, con una corsia per senso di marcia ed una banchina laterale per una larghezza complessiva della piattaforma stradale di 10,50 m.
- realizzazione di n.2 rotatorie, di inizio e fine intervento, entrambe sulla S.S. 42;
- nuovo viadotto sul fiume Oglio, a fine intervento, di circa 60 m di sviluppo complessivo.

CONSIDERATO che in riferimento al quadro vincolistico ed al patrimonio culturale interferita dall'intervento in valutazione si rileva quanto di seguito:

- Beni Paesaggistici

Il progetto ricade in parte in ambiti tutelati ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettere c) (fiume Oglio) e g) (bosco) del D.Lgs. 42/2004; si tratta in particolare del nuovo viadotto sul Fiume Oglio, delle opere connesse all'innesto sulla S.S. 42 in prossimità dell'imbocco nord della prevista galleria; inoltre il progetto si estende nelle immediate vicinanze del Parco dell'Adamello.

- Beni Architettonici

Il progetto non interferisce direttamente con beni architettonici vincolati ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004.

- Beni Archeologici

Il progetto interferisce parzialmente con percorsi storici.

CONSIDERATO che da punto di vista paesaggistico:

- l'impatto più significativo sul paesaggio, dato lo sviluppo in galleria del nuovo collegamento stradale, è all'estremità nord dell'intervento, in un contesto tipico dello stretto fondovalle di questa parte della Valcamonica, dove la galleria termina in sinistra del Fiume Oglio, per l'attraversamento del quale viene realizzato un ponte lungo 60 m, e il tracciato si conclude sul versante sinistro del fiume con uno svincolo a rotatoria per l'innesto sulla S.S. 42, in direzione del Passo della Mendola.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

- Nel tratto compreso tra l'imbocco nord della galleria e lo svincolo a rotatoria per l'innesto sulla S.S. 42, l'infrastruttura in progetto e il cantiere nord previsto per la costruzione interessano il fiume e le relative sponde, oltre che le superfici ricadenti nella perimetrazione a bosco ricomprese nel Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana della Valle Camonica;
- in questo ambito spaziano ampi prati tra le anse del fiume, e ai piedi del versante sulla sponda sinistra spicca la presenza di un fabbricato rurale di cui è prevista la demolizione, ma che è scarsamente documentato negli elaborati progettuali;
- Nello stesso ambito, gli scavi e la realizzazione della galleria naturale interferiscono con una strada agro-silvo-pastorale (pista ciclabile), che corre lungo il versante roccioso in sponda sinistra del fiume. È prevista l'interruzione del tracciato durante i lavori e il suo ripristino al termine dei lavori adeguandolo alle quote altimetriche della galleria;
- Il tratto di strada che si dirama a sud nelle zone abitate tra Breno e Sonico non incide su contesti sensibili dal punto di vista paesaggistico e non produce eccessivi impatti;

CONSIDERATO che per i beni architettonici:

- nonostante il progetto non interferisca direttamente con beni architettonici sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004, sussiste il rischio che i mezzi pesanti di cantiere possano interferire con beni tutelati, attraversando con frequenza parte del nucleo antico di Edolo e la galleria ottocentesca sulla S.S. 42 (tratto di via Folonari), sulla quale si innesta l'antico ponte medioevale sull'Oglio (anche detto Ponte Alto);

CONSIDERATO che dal punto di vista archeologico nello specifico:

- per il tratto di nuova rotatoria meridionale, realizzato in parte su rilevato ed in parte sulla viabilità esistente di sviluppo novecentesco, il rischio archeologico è basso;
- per il tratto di galleria artificiale, che come è risultato dalla sovrapposizione con la cartografia ottocentesca, interferisce con il percorso storico della via Valeriana, il rischio archeologico è da considerarsi medio-alto, in quanto gli interventi di scavo potrebbero intercettare livelli stradali antichi;
- per il tratto di galleria il rischio archeologico è nullo;
- per il tratto settentrionale, all'uscita della galleria, si considera un rischio medio per la possibile interferenza con una strada militare, oggi ricalcata dalla pista ciclo-pedonale;
- per il ponte e la rotatoria di immissione nella SS42 a nord il rischio è basso;
- per quanto riguarda le aree di cantiere si ravvisa un rischio medio-alto per il cantiere a nord della rotatoria posto sopra alla via Valeriana per la possibile interferenza con la strada storica;

CONSIDERATO che l'impatto paesaggistico più rilevante riguarda le opere previste all'uscita nord della galleria di progetto in corrispondenza del fiume Oglio e della sua fascia di rispetto e che tali opere non sono state compiutamente documentate nel progetto e nelle integrazioni prodotte ai fini della valutazione della loro interferenza con il contesto paesaggistico tutelato;

RITENUTO che tali opere, comunque meglio documentate e qualora opportunamente mitigate, non rappresentino un fattore detrattore del paesaggio interessato;

CONSIDERATO che in particolare per il nuovo ponte previsto sul fiume Oglio all'uscita nord della galleria, il proponente ha rilevato la difficile compatibilità con le esigenze di sicurezza idraulica della soluzione con ponte a travata anziché ad arco a spinta eliminata;

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni delle Soprintendenze ABAP competenti e il contributo istruttorio del Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, le osservazioni pubblicate, questa **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** esprime,

parere tecnico istruttorio favorevole



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da RFI Rete ferroviaria italiana S.p.A per il **Progetto definitivo “MI530 – Ammodernamento della S.S. 42 “del Tonale e della Mendola”.** Variante Est di Edolo – Lotto II”, nei Comuni di Sonico e Edolo (BS), alle seguenti condizioni:

1. Volumi edilizi all’imbocco della galleria nord. La documentazione progettuale e quella integrativa non sono esaustive dell’effettivo stato dei luoghi, né chiariscono l’epoca di realizzazione e la consistenza architettonica di tali volumi edilizi che dovranno essere meglio documentati, anche attraverso sopralluogo congiunto, poiché il progetto ne conferma la demolizione, non accennando nemmeno all’ipotesi della loro conservazione.
Soltanto dopo che tale accertamento ulteriore avrà dato esito negativo, ovvero, dopo che l’eventuale Verifica dell’interesse culturale ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs 42/2004 si sarà conclusa negativamente, tali volumi potranno essere demoliti.
Ambito di applicazione: componenti: **paesaggio**
Termine per l’avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM-Fase di progettazione esecutiva.
Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia.
2. Nuovo ponte sul fiume Oglio. Al fine di minimizzarne l’impatto visivo, dovrà essere prevista una finitura dai toni scuri, da scegliere sulla base di un elaborato di analisi dei toni prevalenti nel corso dell’anno nel contesto paesaggistico naturale di riferimento.
Ambito di applicazione: componenti: **paesaggio**
Termine per l’avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM-Fase di progettazione esecutiva.
Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia.
3. Uscite della galleria. Il rapporto tra l’opera e il versante, all’imbocco appunto del tunnel, rimane poco chiaro, dal momento che non sono state prodotte ulteriori fotosimulazioni che avrebbero potuto illustrare meglio l’esito dell’intervento per comprenderne l’impatto nel paesaggio in maniera esaustiva. Preso atto del fatto che la forma dell’uscita della galleria Nord, così come rappresentata, si rende necessaria per la continuità della pista ciclopedonale, dovrà essere valutata la possibilità di una maggiore mitigazione della parte aggettante del tunnel, qualora la stessa non possa essere ridotta.
Ambito di applicazione: componenti: **paesaggio**
Termine per l’avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM-Fase di progettazione esecutiva.
Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia.
4. Muro di contenimento per imbocco rotonda a nord. In considerazione dell’impatto dell’opera prevista in c.a., priva di rivestimenti o mitigazioni. Dovrà essere studiata una soluzione che si inserisca meglio nel contesto paesaggistico tutelato, sia prevedendo una soluzione progettuale migliorativa, sia prevedendo maggiori mitigazioni
Ambito di applicazione: componenti: **paesaggio**
Termine per l’avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM-Fase di progettazione esecutiva.
Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia.
5. Dovrà essere garantito il ripristino maggiore possibile dello stato dei luoghi presso il fiume Oglio nella zona nord dell’intervento, prevedendo la ricomposizione delle fasce ripariali vegetazionali del fiume, la ripiantumazione delle specie arboree di maggiore entità nell’intorno dell’opera, e la



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

formazione di adeguati strati di terreno da seminare a prato in maniera estesa sulle superfici dei versanti ove fosse improbabile la ricrescita del bosco in tempi brevi.

Ambito di applicazione: componenti: **paesaggio**

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: POST OPERAM

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia.

6. Durante tutte le fasi del cantiere si dovranno mettere in opera tutti gli opportuni accorgimenti per evitare che i mezzi di cantiere possano arrecare danno ai manufatti del centro abitato di Edolo sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004, con particolare riferimento alla galleria ottocentesca e al ponte medioevale, oltre che gli edifici di maggior pregio storico-architettonico lungo la viabilità;

Ambito di applicazione: componenti: **beni culturali**

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM-Prima dell'inizio lavori e CORSO D'OPERA-Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia

7. Per la zona della galleria artificiale in prossimità della rotatoria a sud e relativa area di cantiere, per la quale viene individuato un rischio archeologico medio-alto, dovranno essere effettuati sondaggi archeologici preventivi, al fine di determinare la presenza di eventuali livelli stradali antichi e valutarne le opportune misure di tutela.

Per le operazioni di scavo e movimento terra della zona a sud e a nord nei pressi della pista ciclo-pedonale che ricalca la pista militare si richiede assistenza archeologica in corso d'opera, in considerazione delle possibili interferenze con la pista militare, la quale, nel tratto settentrionale, all'uscita della galleria, non dovrà essere in alcun modo intaccata dalle lavorazioni.

Tutte le indagini prescritte andranno eseguite da parte di archeologi specializzati, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, con oneri a carico del Proponente. Resta ferma la facoltà della Soprintendenza di intervenire, in base agli esiti dei sondaggi preventivi e alle successive emergenze archeologiche individuate in corso d'opera, con ulteriori indicazioni e prescrizioni, volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con le esigenze di tutela.

Ambito di applicazione: componenti: **beni culturali-archeologia**.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: CORSO D'OPERA - Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia

Alla verifica di ottemperanza alle condizioni sopra riportate si provvederà con oneri a carico del proponente.

Si ricorda altresì che, qualora durante i lavori dovessero intervenire circostanze a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali il presente parere si fonda, dovranno essere immediatamente notificate alle rispettive Soprintendenze in indirizzo.

Ai fini del rilascio dell'**autorizzazione paesaggistica** ai sensi del combinato disposto dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 25 comma 2-quinques del D.Lgs. 152/2006, la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**:

PREMESSO che una parte degli interventi previsti nel progetto, come sopra descritti, ricade in ambiti tutelati ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettere c) (fiume Oglio) e g) (bosco) del D.Lgs. 42/2004, nel **comune di Edolo (BS)**;

VISTI i pareri della Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia prot. 2209 del 04/02/2022, prot. 26748 del 18/07/2022 e l'ulteriore nota prot. 18985 del 23/09/2022, nella quale si dà anche atto che:

-gli elaborati progettuali presentati dal richiedente sono sviluppati ad un livello adeguato e che la Relazione Paesaggistica è conforme alle indicazioni dell'accordo del 4 agosto 2006 tra la Regione



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

Lombardia ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali relativo alla documentazione che deve accompagnare le istanze di autorizzazione paesaggistica e secondo le indicazioni del D.P.C.M. del 12 dicembre 2005;

-gli interventi per i quali si necessita di autorizzazione paesaggistica risultano conformi rispetto al Piano Paesaggistico Regionale vigente.

autorizza

ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, l'intervento come sopra descritto, per le motivazioni sopra riportate e alle sopra elencate condizioni ai nn. 1, 2, 3, 4 e 5 del parere tecnico istruttorio.

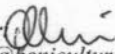
Il termine di efficacia della presente autorizzazione è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs. 42/2004 e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

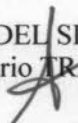
I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Si precisa che la presente autorizzazione è rilasciata dal Direttore generale ABAP, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, verifiche che spettano al Comune di Edolo, al quale spetta anche la vigilanza sull'esecuzione delle opere medesime.

Il Responsabile del Procedimento

U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri 
(tel. 06/6723.4831 - francesco.eleuteri@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
arch. Rocco Rosario  TRAMUTOLA

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Luigi LA ROCCA 



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it